

**IL
CODICE ETICO
DELL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI
DI
BRESCIA**

***Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Unione Provinciale Agricoltori
in data 13 Novembre 2012***

INDICE**1. Introduzione**

1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO

1.2 APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

1.3 DESTINATARI E FINALITÀ

2. Principi Generali

2.1 ONESTÀ

2.2 IMPARZIALITÀ

2.3 CORRETTEZZA IN CASO DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

2.4 VALORE DELLE RISORSE UMANE

2.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

2.6 DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

2.7 TUTELA DELL'AMBIENTE

2.8 SICUREZZA, SALUTE E TUTELA DELLA PERSONA

2.9 REATI ASSOCIATIVI

2.10 USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI

2.11 TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

2.12 TUTELA DELLA SICUREZZA

**3. Obblighi per i dipendenti, componenti degli organi dell'Unione Provinciale
Agricoltori e per le imprese associate**

4. Criteri di Condotta

4.1 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

4.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E LE AUTORITÀ CON POTERI ISPETTIVI E DI ORDINE PUBBLICO

5. Pubblicità del Codice Etico

5.1 APPLICAZIONE

5.2 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

6. Modifica del Codice Etico

1. INTRODUZIONE

1.1 IL VALORE DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è lo strumento predisposto dall'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia per definire:

- **l'insieme dei valori etici** che la stessa Unione Provinciale Agricoltori riconosce, accetta e condivide;
- **l'insieme di responsabilità** che l'Unione Provinciale Agricoltori, i propri dipendenti, collaboratori, dirigenti, imprese e imprenditori associati, enti aderenti assumono nei rapporti interni ed esterni.

Esso è adottato in conformità alle disposizioni contenute nel Codice Etico di Confagricoltura cui l'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia aderisce.

1.2 APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per l'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'ente stesso, fattori indispensabili per il successo dell'Unione Provinciale Agricoltori.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna a facilitare e a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte dei propri dipendenti, collaboratori, dirigenti, imprese e imprenditori soci e associati e di tutti coloro che operano per l'associazione e con l'associazione, vigilando sull'osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

1.3 DESTINATARI E FINALITÀ

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna a:

- tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori;
- tutte le imprese, imprenditori, enti aderenti che ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia sono titolari del rapporto associativo;
- tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi dell'Unione Provinciale Agricoltori.

Tutta la struttura dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia, dal singolo imprenditore agricolo ai massimi vertici dirigenziali, dovrà partecipare attivamente al perseguimento degli obiettivi espressi dalla struttura associativa nel rispetto di quanto stabilito dal presente Codice Etico.

Infatti il comportamento scorretto e non conforme ai principi espressi nel presente codice non solo provoca negative conseguenze all'interno della struttura associativa ma danneggia l'immagine dell'intera categoria agricola ed in particolare dell'Unione Provinciale Agricoltori presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica Amministrazione.

L'Unione Provinciale Agricoltori considera etico il comportamento rispettoso delle norme di legge e dello statuto ma è altrettanto convinta che deve considerarsi etico il comportamento che risponde ad alcuni parametri che volgono al bene comune e che si esprimono in elevati standard di comportamento.

I componenti degli Organi dell'Unione Provinciale Agricoltori si ispirano ai principi del Codice Etico nel fissare le direttive generali dell'attività dell'associazione.

E' compito, in primo luogo, dei massimi vertici dirigenziali rendere concreti i valori e i principi contenuti nel Codice Etico, assumendosi la responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e agli impegni previsti dal Codice Etico.

I comportamenti di tutti i dipendenti nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere ispirati alla:

- massima correttezza dal punto di vista della gestione;
- completezza e trasparenza delle informazioni;
- legittimità formale e sostanziale;
- chiarezza e verità dei riscontri contabili.

Tutte le attività dell'associazione devono essere svolte con impegno e rigore professionale.

Ogni dipendente deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità e alle funzioni assegnate, agendo in modo da tutelare il prestigio dell'Unione Provinciale Agricoltori.

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

2. PRINCIPI GENERALI

Nel presente paragrafo vengono enunciati i principi di carattere generale cui si ispira l'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia per lo svolgimento delle proprie attività.

Lo stile di comportamento delle persone che compongono l'associazione è improntato al rispetto dei principi del presente codice etico.

L'Unione Provinciale Agricoltori rifiuta i comportamenti che si discostano dai principi del presente codice etico.

2.1 ONESTÀ

Nell'ambito della loro attività professionale, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori dell'Unione Provinciale Agricoltori sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico e le regole organizzative e procedurali dalla stessa adottate, con particolare riferimento alla prevenzione di reati.

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia si è impegnata a sostenere un'etica d'impresa che esclude qualunque forma di adesione e di collusione con la criminalità organizzata nonché ad assicurare la più ampia collaborazione con le forze dell'ordine e della magistratura.

2.2 IMPARZIALITÀ

I principi contenuti nel presente Codice Etico sono definiti in armonia e nel rispetto di ogni identità culturale e religiosa.

Nelle relazioni con tutte le controparti, l'Associazione garantisce e ritiene necessaria l'eliminazione di ogni discriminazione basata sul genere, l'età, il sesso, lo stato di salute, l'origine etnica, le credenze religiose, la nazionalità dei suoi interlocutori.

2.3 CORRETTEZZA IN CASO DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Nello svolgimento di qualsiasi attività, tutti i dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori sono tenuti ad evitare ogni possibile situazione ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse tra le attività economiche personali e familiari ed il ruolo o le mansioni che ricoprono all'interno dell'ente e/o gli interessi dell'associazione.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori devono comunque evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'associazione o che possano interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel migliore interesse dell'ente associativo e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

A mero titolo esemplificativo, determinano conflitti di interesse le seguenti situazioni:

- interessi economici e finanziari del dipendente e/o della sua famiglia, o di conoscenti, in attività di fornitori ed associazioni concorrenti;
- l'utilizzo della propria posizione lavorativa all'interno dell'associazione o delle informazioni acquisite in relazione alla propria attività lavorativa in modo che si possa creare un conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi dell'associazione;
- svolgimento di attività lavorativa, di qualsiasi tipo, presso fornitori e concorrenti;
- accettazione di denaro, favori o utilità da persone o terzi che sono o intendono entrare in rapporti di collaborazione con la struttura associativa.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori dell'associazione al verificarsi di un possibile conflitto di interesse, reale o potenziale, con quello dell'Unione Provinciale Agricoltori sono tenuti ad informare senza ritardo i propri superiori e gli organi dirigenziali, rinunciando nel frattempo a porre in essere qualsivoglia condotta contrastante con quanto codificato nel presente Codice Etico.

I dipendenti e i collaboratori, qualora nell'adempimento delle proprie mansioni abbiano avuto conoscenza di opportunità di profitto, devono astenersi dal metterle in atto.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori hanno il diritto di partecipare ad investimenti, affari, o altre attività, al di fuori di quelle svolte nell'interesse dell'Unione Provinciale Agricoltori, sempre che si tratti di attività consentite dalla legge comunque compatibili con gli obblighi assunti in qualità di dipendenti.

2.4 VALORE DELLE RISORSE UMANE

Il rispetto e la valorizzazione delle persone che lavorano in Unione Provinciale Agricoltori è un valore primario dell'ente associativo.

I collaboratori dell'Unione Provinciale Agricoltori sono la risorsa fondamentale per il successo dell'associazione e per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'associazione stessa.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna a garantire il rispetto della professionalità, a tutelare l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, a favorire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna, altresì, a promuovere e valorizzare le attitudini e le capacità di ogni dipendente e collaboratore allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute, favorirne la crescita professionale e la realizzazione personale.

Non sono, perciò, tollerati comportamenti atti a compromettere l'integrità morale delle persone, né atti di violenza psicologica o comunque discriminatori o aggressivi volti a indurre i collaboratori ad agire contro la legge o il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

All'interno della propria organizzazione l'Unione Provinciale Agricoltori contrasta ogni forma di abuso dell'autorità e vigila affinché non si concretizzi un esercizio del potere lesivo della dignità e del rispetto del collaboratore.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna affinché tutti i dipendenti contribuiscano a mantenere un clima di collaborazione e di fiducia, di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

2.5 TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

I collaboratori dell'Unione Provinciale Agricoltori sono tenuti a diffondere e dare informazioni complete, veritiere, trasparenti, comprensibili e accurate in modo da permettere che gli stakeholder, nell'impostare i rapporti con l'ente, siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alle funzioni dell'associazione a ciò delegate.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori non possono fornire informazioni ai rappresentanti dei mass media né impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione della funzione a ciò delegata espressamente dall'associazione.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati, dati ed informazioni, tramite la partecipazione a pubblici interventi, convegni, congressi, seminari o la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura dell'associazione circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione.

2.6 DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI

L'Unione Provinciale Agricoltori cura i contratti e le comunicazioni con le controparti nella correttezza e trasparenza non solo nella forma ma anche nella sostanza.

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza e/o di incapacità delle proprie controparti.

2.7 TUTELA DELL'AMBIENTE

Per l'Unione Provinciale Agricoltori il rispetto e la tutela dell'ambiente rappresentano un valore di rilievo fondamentale per la soddisfazione di una delle esigenze primarie del singolo cittadino e dell'intera comunità.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna ad orientare le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

L'associazione si impegna a favorire comportamenti individuali di tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Unione Provinciale Agricoltori, promuovendo un atteggiamento virtuoso e di responsabilità verso l'ambiente.

L'Unione Provinciale Agricoltori diffonde la cultura della salvaguardia dell'ambiente come bene primario, assicurando comunicazioni complete ed esaustive per gli associati nel rispetto delle leggi vigenti.

2.8 SICUREZZA, SALUTE E TUTELA DELLA PERSONA

Le attività dell'Unione Provinciale Agricoltori sono gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro.

L'Unione Provinciale Agricoltori, consapevole dell'importanza di garantire nell'ambiente di lavoro le migliori condizioni di salute e sicurezza, si impegna a promuovere ed esigere comportamenti responsabili tra i propri dipendenti, ricorrendo ad opportune azioni preventive finalizzate a preservare la sicurezza, la salute e l'incolumità non solo del personale ma di tutti coloro che si recano nei locali dell'associazione.

Tutti i dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori sono tenuti, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi.

Tutti coloro che in virtù del vigente quadro normativo rivestono incarichi di rilievo ai fini della salute e della sicurezza, si impegnano a rispettare e a far rispettare le norme e

gli obblighi imposti dal legislatore, prefiggendosi sempre e comunque l'obiettivo di salvaguardare le condizioni di salute, sicurezza e benessere di ogni persona.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna a tutelare l'integrità morale di dipendenti e collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Per questo motivo, salvaguarda i dipendenti da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento e comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Non sono ammesse né tollerate comportamenti sessualmente molesti e devono essere evitati comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

L'Unione Provinciale Agricoltori richiede che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui.

Sarà pertanto considerata assunzione consapevole del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro:

- prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche, di sostanze stupefacenti o di sostanze di analogo effetto;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa. Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, quando incidono sull'ambiente di lavoro, saranno – per i riflessi contrattuali – equiparati ai casi precedenti.

In attuazione delle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in tutti i locali dell'Unione Provinciale Agricoltori vige il divieto di fumo indipendentemente dall'attività lavorativa ivi svolta.

Qualsiasi dipendente dell'Unione Provinciale Agricoltori che ritiene di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, ecc. può segnalare l'accaduto agli organi dirigenziali che valuteranno l'effettiva violazione del Codice Etico e attiveranno gli opportuni interventi.

2.9 REATI ASSOCIATIVI

E' fatto divieto a tre o più persone di associarsi in Italia o all'estero allo scopo di commettere più delitti, anche di tipo mafioso.

2.10 USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI O TELEMATICI

L'utilizzo degli strumenti, dei servizi e delle dotazioni informatiche o telematiche assegnate deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti (e particolarmente in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore), del regolamento informatico interno, delle disposizioni impartite dall'Amministratore di sistema e delle disposizioni interne che eventualmente saranno successivamente approvate ed emanate, e cio' al fine di evitare di esporre l'Unione Provinciale Agricoltori a qualsivoglia forma di responsabilità e/o sanzione.

In ogni caso è vietato per qualunque amministratore, dirigente e/o dipendente dell'Unione Provinciale Agricoltori, nonché per qualsiasi soggetto che operi in nome o per conto della medesima, accedere, per qualsivoglia finalità o utilità, senza autorizzazione ed in violazione della legge, a sistemi informatici o telematici altrui, nonché violare i relativi limiti di accesso.

Tali obblighi devono essere rispettati anche in relazione ad eventuali limitazioni di accesso al sistema informatico dell'Unione Provinciale Agricoltori, ove tale accesso sia riservato a determinati soggetti.

In applicazione delle prescrizioni di legge in materia, nell'ottica della prevenzione dei reati informatici e del trattamento illecito di dati, sono previsti, in particolare, in capo a tutto il personale dell'Unione Provinciale Agricoltori nonché in capo a soggetti terzi che agiscono per conto di quest'ultima:

- adeguate e periodiche attività di formazione, anche in relazione alle potenziali condotte illecite disciplinate dai seguenti articoli del codice penale: art. 615 ter/quater/quinquies, art. 617 quater/quinquies, art. 635 bis/ter/quater/quinquies, art. 640 quinquies, art. 491 bis;
- idonee procedure per l'assegnazione e la gestione di credenziali di autorizzazione personali (username e password) e la determinazione di coerenti termini di validità delle medesime;
- idonee procedure per l'autenticazione ed il conseguente accesso agli strumenti informatici o telematici;
- la responsabilizzazione di ogni singolo utente in relazione alle attività di salvataggio e memorizzazione di dati;
- l'utilizzo della posta elettronica e di internet attraverso le strutture dell'associazione esclusivamente e di norma per ragioni di lavoro;
- il monitoraggio e controllo, nei limiti delle vigenti prescrizioni in tema di privacy, degli accessi a siti internet e del corretto utilizzo degli strumenti informatici o telematici confederali;

- il divieto, in generale, salvo particolari autorizzazioni determinate da specifiche ragioni di lavoro, anche tramite sistemi di blocco o limitazione automatica, della connessione, consultazione, navigazione, streaming ed estrazione mediante downloading, a siti web che siano considerabili illeciti (e quindi, a titolo esemplificativo, siti che presentino contenuti contrari alla morale, alla libertà di culto ed all'ordine pubblico, che consentano la violazione della privacy, che promuovano e/o appoggino movimenti terroristici o sovversivi, riconducibili ad attività di pirateria informatica, ovvero che violino le norme in materia di copyright e di proprietà intellettuale);
- il divieto di modifica delle configurazioni standard di software ed hardware e di collegamento degli strumenti informatici o telematici aziendali a rete di connessione pubblica o privata mediante strumenti (linee telefoniche o apparecchiature wireless) di qualsiasi genere;
- divieto di alterare e/o modificare documenti informatici aventi efficacia probatoria;
- divieto di aggirare le regole di sicurezza imposte sugli strumenti informatici o telematici aziendali e sulle reti di collegamento interne.

2.11 TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

L'Unione Provinciale Agricoltori riconosce il diritto d'autore delle opere d'ingegno aventi carattere creativo, intendendo per opera dell'ingegno qualsiasi espressione particolare del lavoro intellettuale, qualunque ne sia il modo o la forma di manifestazione.

In particolare, ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n° 633, l'Unione Provinciale Agricoltori rispetta la facoltà dell'autore di sfruttare in modo esclusivo la propria opera in ogni forma e modo impegnandosi ad evitare con qualsiasi mezzo possibile la violazione sia del diritto morale che quello di sfruttamento economico dell'opera.

Il Personale, deve utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Unione Provinciale Agricoltori esclusivamente per fini aziendali.

L'Unione Provinciale Agricoltori esige dal proprio personale di non modificare il contenuto degli applicativi regolarmente installati negli elaboratori in osservanza delle norme sulla tutela del diritto d'autore.

Il Personale non può installare sui sistemi aziendali software presi a prestito o non autorizzati, così come è proibito fare copie non autorizzate di programmi, concessi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi.

2.12 TUTELA DELLA SICUREZZA

L'Unione Provinciale Agricoltori si attiene alle disposizioni contenute nel D.lgs 196/2003 e s.m.i. recante il Codice in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali.

La norma è applicata dall'associazione quale strumento primario di garanzia, sia verso gli associati che la struttura interna ed è pertanto integrata nel proprio sistema di gestione.

Il personale riceve adeguate informazioni riguardanti il rispetto delle procedure di sicurezza sia per i trattamenti con strumenti elettronici che senza l'ausilio di strumenti elettronici, sia delle garanzie riconosciute dal legislatore al proprietario dei dati trattati ed è tenuto al loro integrale rispetto e puntuale applicazione.

Informazioni, dati e know-how aziendali devono essere tutelati con la massima riservatezza.

Tutti i dati e le informazioni che l'Unione Provinciale Agricoltori acquisisce nel corso della propria attività sono considerati informazioni riservate oggetto di tutela ed adeguata attenzione.

3 Obblighi per i dipendenti, componenti degli organi dell'Unione Provinciale Agricoltori e per le imprese associate

Tutti i dipendenti, collaboratori, dirigenti, imprese ed imprenditori associati, enti aderenti dell'Unione Provinciale Agricoltori hanno l'obbligo di:

- conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolte nell'ambito della propria funzione;
- astenersi da comportamenti contrari a tali norme;
- agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, imparzialità, nonché rifiutare ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che hanno posto in essere comportamenti contrari alla legge.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore o altri benefici, facilitazioni o prestazioni di altro genere da chiunque, per proporre o determinare l'assunzione o il trasferimento o la promozione di dipendenti.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori non devono utilizzare risorse umane o beni della associazione, né utilizzare o diffondere informazioni riservate, per fini o interessi che non siano dell'ente.

I dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori non devono rilasciare dichiarazioni o fornire informazioni relative all'ente, salvo che siano deputati a tale funzione o siano a ciò generalmente o specificatamente autorizzati o tenuti per legge.

Ogni dipendente dell'Unione Provinciale Agricoltori è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego, utilizzando con scrupolo e parsimonia i beni che gli sono stati affidati, evitando utilizzi impropri o comunque in contrasto con gli interessi dell'associazione.

Le violazioni delle norme del presente Codice Etico da parte dei dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori comporteranno le conseguenze previste dalla legge e dal contratto.

Inoltre, nei confronti dei terzi tutti i dipendenti hanno l'obbligo di:

- informarli adeguatamente circa gli obblighi imposti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.

Coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi Dirigenti hanno l'obbligo di:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati e verso l'Unione Provinciale Agricoltori senza avvalersene per acquisire vantaggi personali e di agire in nome degli interessi più ampi degli associati e della associazione;
- trattare gli associati con pari dignità a prescindere dalle loro caratteristiche, dai loro ruoli, qualifiche o qualità;
- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per gli associati, i dipendenti dell'associazione ed i propri dipendenti;
- scegliere con cura, per quanto di propria competenza, dipendenti e collaboratori così da affidare incarichi esclusivamente a persone che diano pieno affidamento sul rispetto dei principi e delle norme del Codice Etico;
- diffondere tra i propri collaboratori e dipendenti la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico quale parte essenziale della qualità della prestazione lavorativa;

- far osservare ai dipendenti le norme del Codice Etico;
- adottare le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione;
- impedire qualunque tipo di ritorsione;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza negli organi direttivi dell'associazioni possa recare danno o pregiudizio, anche solo di immagine, alla Unione Provinciale Agricoltori ed a qualunque altro livello del Sistema Confagricoltura.

Il Presidente avendo la rappresentanza legale dell'Unione Provinciale Agricoltori di fronte a terzi ed in giudizio:

- deve operare con equilibrio e garantire il democratico confronto delle opinioni;
- deve rispettare gli altri ed agire con senso di equità e coerenza;
- si impegna a valorizzare l'intero Sistema Confederale;
- si propone agli associati come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano un modello di riferimento per gli altri;
- promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo dell'Unione Provinciale Agricoltori e dell'intero sistema Confederale;
- garantisce che l'autorità sia gestita per "produrre valore" all'interno della Confederazione.

Obblighi per le imprese agricole associate.

Le imprese, gli imprenditori agricoli e comunque tutti coloro che sono associati all'Unione Provinciale Agricoltori riconoscono tra i valori fondanti dell'Associazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali, mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e che alterano di fatto la libera concorrenza.

In particolare respingono e contrastano qualunque forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato poste in essere da organizzazioni criminali e mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando, direttamente o con l'assistenza dell'Unione Provinciale Agricoltori, ogni episodio di attività direttamente o indirettamente illegale di cui siano vittime o di cui siano a conoscenza.

Eventuali condotte omissive sono considerati comportamenti non in linea con i principi cui si ispira l'Unione Provinciale Agricoltori e verranno valutati dal Consiglio Direttivo che, su proposta della Giunta Esecutiva, assumerà i provvedimenti previsti dallo statuto.

Inoltre il Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta Esecutiva, potrà assumere i seguenti provvedimenti disciplinari :

1. L'espulsione dall'Unione Provinciale Agricoltori

Tale provvedimento è applicato nel caso in cui sia accertato che gli stessi o persone riconducibili all'impresa siano stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per reati associativi di tipo mafioso, o quando i beni di proprietà dell'imprenditore o dell'impresa, di cui sia titolare, siano stati oggetto di confisca per reati di stampo mafioso e criminalità organizzata.

2. La sospensione

Tale provvedimento è applicato quando siano state irrogate in capo agli stessi o a persone riconducibili all'impresa:

- a) Misure di prevenzione o di sicurezza.
- b) Sentenza di condanna non ancora passata in giudicato per i reati richiamati nel punto 1).
- c) Quando sia stato accertato che sono in corso procedimenti penali e/o misure cautelari personali a loro carico riguardanti la contestazione di aver commesso uno dei reati richiamati al punto 1).

4 - CRITERI DI CONDOTTA

4.1 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

L'Unione Provinciale Agricoltori collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche nell'ambito delle attività di promozione, rappresentanza e tutela delle istanze/proposte e più in generale di valorizzazione di tutti gli interessi dell'associazione e della base associativa.

Tutti i dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori sono tenuti a prestare la massima collaborazione in caso di rapporti con le Istituzioni Pubbliche.

I rapporti con i funzionari pubblici sono riservati esclusivamente alle funzioni dell'associazione a ciò preposte.

I dati e le informazioni trasmessi alle Istituzioni Pubbliche devono essere accurati, completi e veritieri.

E' vietato promettere, corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni (es: sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità), pagamenti o benefici materiali (somme o beni) di qualsiasi entità o valore a pubblici ufficiali, pubblici dipendenti o incaricati di pubblico servizio, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio, o per promuovere o favorire interessi dell'Unione Provinciale Agricoltori o di un'impresa associata.

Omaggi, rinoscimenti o atti di cortesia sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti.

Devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione a ciò deputata ed adeguatamente documentati e giustificati.

Qualsiasi dipendente che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente ed informare con tempestività il proprio superiore.

4.2 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E LE AUTORITÀ CON POTERI ISPETTIVI E DI ORDINE PUBBLICO

L'Unione Provinciale Agricoltori agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, il corretto svolgimento dell'iter giudiziario (il cui corso, volto a stabilire la verità processuale, non può essere ostacolato).

Nello svolgimento della propria attività, l'Unione Provinciale Agricoltori opera in modo lecito, corretto e, nel rispetto delle garanzie costituzionali dei soggetti coinvolti, collabora con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine e con qualunque Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi.

L'Unione Provinciale Agricoltori esige che i Destinatari del presente Codice prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere ispezioni e controlli per conto dell'INPS, del Ministero della Salute e del Welfare e di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria e le Autorità con poteri ispettivi e di ordine pubblico, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

E' fatto divieto di dare aiuto o favorire chiunque abbia messo in atto comportamenti di rilievo penale ovvero rilevante sotto il profilo della Giustizia, al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o sottrarsi alle ricerche di questa.

In previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione da parte della Pubblica Amministrazione, è vietato distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico), fare dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione.

Nessuno deve tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle autorità competenti.

Nessuno può intraprendere contatti con finalità economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero alle Autorità Giudiziarie competenti.

Coloro che, per fatti connessi al rapporto di lavoro, saranno oggetto, anche a titolo personale di indagini e ispezioni o riceveranno mandati di comparizione, e/o coloro ai quali verranno notificati altri provvedimenti giudiziari dovranno informarne l'Organismo dirigenziale.

È vietato dare o richiedere a terzi notizie che riguardano fatti oggetto di procedimenti giudiziari o disciplinari che riguardino l'Unione Provinciale Agricoltori.

4.3 RAPPORTI CON I FORNITORI E I COLLABORATORI ESTERNI

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per l'Unione Provinciale Agricoltori, alla lealtà, all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore.

In particolare, i collaboratori di Confagricoltura sono tenuti a:

- non precludere ad alcuno, che risulti in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per la stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare per ogni acquisto, con riferimento a quanto stabilito dalle procedure e disposizioni organizzative vigenti, una concorrenza sufficiente.

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile forme di dipendenza.

Ogni compenso corrisposto a qualsiasi titolo deve risultare sufficientemente documentato, nonché proporzionato all'attività svolta, tenendo, altresì, in considerazione le differenti condizioni di mercato.

E' interesse primario dell'Unione Provinciale Agricoltori che tutti coloro che incorrono in relazioni d'affari con l'associazione svolgano le proprie attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico.

Nei rapporti con i fornitori, i dipendenti dell'Unione Provinciale Agricoltori hanno l'obbligo di:

- Osservare le eventuali procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori.
- Adottare criteri di selezione oggettivi, dichiarati e trasparenti.
- Ottenere la collaborazione dei fornitori per soddisfare le esigenze degli associati e assicurare costantemente la fornitura di servizi di qualità.
- Osservare scrupolosamente le condizioni contrattualmente previste, mantenendo i rapporti con i fornitori secondo le buone consuetudini commerciali.
- Portare tempestivamente a conoscenza del proprio superiore e della struttura competente problemi insorti con i fornitori, in modo da valutare le conseguenze sul sistema dell'associazione di qualifica dei fornitori.

E' vietato accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretti a promuovere o favorire gli interessi di un fornitore.

Omaggi e atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti.

Devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Qualsiasi dipendente che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare il proprio superiore.

Ogni dipendente deve comunicare immediatamente per iscritto al proprio superiore qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore, tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore.

Anche il conferimento di incarichi professionali, da parte dell'unione Provinciale Agricoltori è disciplinato da una procedura e prevede il rispetto dei richiamati principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza.

5 – PUBBLICITÀ DEL CODICE ETICO

L'Unione Provinciale Agricoltori assicura per il proprio Codice Etico:

- La massima diffusione e conoscenza.
- L'aggiornamento costante dei contenuti del Codice.
- L'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni normative.
- La verifica di ogni notizia di violazione.
- La valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione delle norme previste.

In particolare, sarà compito dell'Unione Provinciale Agricoltori assicurare la massima divulgazione del presente Codice Etico ricorrendo a tutte le modalità di diffusione che riterrà più opportune in relazione ai suoi diversi destinatari.

L'Unione Provinciale Agricoltori si impegna a divulgare tutto il contenuto del presente Codice Etico, sollecitando ogni possibile destinatario ad un tempestivo e puntuale rispetto delle disposizioni in esso contenute, distribuendone, eventualmente, copia nei confronti di tutti coloro che intrattengono con l'ente qualsiasi tipo di rapporto.

L'associazione si impegna a predisporre appositi strumenti conoscitivi, esplicativi, di sensibilizzazione circa i più importanti contenuti del presente documento, monitorando con regolarità la sua puntuale applicazione, nonché il suo costante aggiornamento al variare delle diverse condizioni che si presenteranno sia all'interno che all'esterno della realtà associativa.

Sarà compito dell'Unione Provinciale Agricoltori ottemperare ad una puntuale predisposizione delle necessarie misure di prevenzione attraverso la creazione di specifici strumenti sanzionatori, questi ultimi da applicare tempestivamente ad ogni ipotesi di violazione.

L'Unione Provinciale Agricoltori dà notizia di tutti gli impegni e gli obblighi disciplinati nel presente documento, esigendone il puntuale rispetto ed applicazione, rifiutandosi, altresì, di instaurare e/o proseguire alcun tipo di rapporto con chiunque ne rifiuti espressamente le disposizioni.

È compito dell'Unione Provinciale Agricoltori individuare, inoltre, tutti i più appropriati canali di comunicazione al fine di ricevere ogni possibile segnalazione (anche in forma anonima, purché circostanziata) riguardante eventuali violazioni del presente Codice Etico.

5.1 APPLICAZIONE

L'accertamento di qualsivoglia violazione in merito ai doveri previsti nel presente Codice Etico è condotto dalla Giunta esecutiva.

5.2 VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di Confagricoltura ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile.

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal Regolamento Organico del Personale anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e può comportare il risarcimento dei danni alla stessa derivante.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche:

- Al Presidente e agli Organi della Confederazione, che, in caso di inosservanza, ne rispondono ai sensi degli artt. 2392 e 2407 del Codice Civile.
- A tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso.
- Alle imprese associate a pena di risoluzione o sospensione del rapporto associativo.

E' fatta salva la facoltà, in capo all'Unione Provinciale Agricoltori, di richiedere il risarcimento di tutti i danni cagionati alla medesima in conseguenza della violazione suddetta.

L'applicazione del sistema sanzionatorio è indipendente dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri fattispecie di reato.

6 – MODIFICA DEL CODICE ETICO

6.1 Modifica, variazione e/o integrazione

Ogni modifica, variazione e/o integrazione del presente Codice Etico sarà approvata dal Consiglio Direttivo dell'Unione Provinciale Agricoltori, previa proposta della Giunta Esecutiva, e diffusa senza ritardo ai soggetti destinatari.

